

2022/2023



**DEDEM**  
S.p.A.

**AMA.01**

# Rassegna Stampa

	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
ADN Kronos	07/12/2022	Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea I primi musei a installare la cabina sono la Gam di Torino, la Gamec di Bergamo e il Macro di Roma	3
ROMATODAY	07/12/2022	Da Ariccia alla conquista dell'Italia: le cabine fototessera compiono 60 anni e arrivano al museo	4-5
L'ECO DI BERGAMO	07/12/2022	Sessant'anni di cabine fototessera, ne arriva una anche in Gamec	6
La Repubblica.it	08/12/2022	I 60 anni della cabina fototessera al Macro, un pezzo di storia made in Italy che arriva da Ariccia	7
Yahoo!	07/12/2022	Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea	8
TODAY	08/12/2022	Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea	9
BERGAMO NEWS	11/12/2022	Una cabina fototessera all'ingresso della Gamec. per una foto ricordo particolare	10
IL FOGLIO	07/12/2022	Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea	11
Libero Quotidiano.it	07/12/2022	Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea	12-13
Zazoom	12/12/2022	Le cabine fototessera compiono 60 anni ed entrano nei musei	14
La Sicilia	07/12/2022	Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea	15
MSN	12/12/2022	Le cabine fototessera compiono 60 anni ed entrano nei Musei	16
FunWeek	13/12/2022	Le cabine fototessera compiono 60 anni ed entrano nei Musei	17
HEAD TOPICS Italia	07/12/2022	Da Ariccia alla conquista dell'Italia: le cabine fototessera compiono 60 anni e arrivano al museo	18
QDS.it 4.0	06/10/2022	La cabina per fototessere compie 60 anni, le macchinette che anticiparono la moda dei selfie	19
ORE 12	08/12/2022	60 anni di cabine fototessera: per festeggiare il compleanno al via un accordo con i musei d'arte contemporanea. Da dicembre una cabina fototessera accoglie gli ospiti del Macro	20
Rerum Romanarum		Cabine per fototessere a Roma	21

ADN0772 7 ECO 0 DNA ECO NAZ RPI

## **Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea**

### **I primi musei a installare la cabina sono la Gam di Torino, la Gamec di Bergamo e il Macro di Roma**

Sono splendide sessantenni, orgoglio interamente Made in Italy, e, per il loro compleanno, sbarcano nei principali musei d'arte contemporanea. Le cabine fototessera, dove milioni di italiani hanno scattato il loro primo vero selfie, sono prodotte da Dedem, l'azienda di Ariccia che le gestisce in tutta Italia. Proprio Dedem, il 10 dicembre 1962 installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale.

Dall'installazione di quella prima cabina, le "macchinette" Dedem hanno immortalato le facce di tutti gli italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, sei decenni di storia italiana, di cui hanno registrato e accompagnato, fotografandoli, costumi, evoluzioni e cambiamenti. Attualmente Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo) e, nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, continua a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. Oggi, per celebrare i suoi primi 60 anni, Dedem affianca Amaci - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani, offrendo anche in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi, ma anche spunti e ispirazione.

I primi musei a installare la cabina sono la Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la GameC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e il Macro - Museo di Arte Contemporanea di Roma. La cabina fototessera sarà da dicembre presente in questi musei, pronta a erogare i suoi servizi ai visitatori, quasi a dimostrare che la seduzione che esercita non teme il passare del tempo. Oggetto di culto, precorritrice dei selfie, custode e rivelatrice delle identità dei volti degli uomini di mezzo mondo, a 60 anni dalla sua nascita e a 50 dall'installazione del Maestro Vaccari, continua a offrire soluzioni per le necessità dei cittadini. E ad affascinare.

(Map/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
07-Dec-2022 14:10



Data: 07/12/2022

CULTURA

## Da Ariccia alla conquista dell'Italia: le cabine fototessera compiono 60 anni e arrivano al museo

Grazie ad un accordo tra l'azienda produttrice e i musei d'arte contemporanea, la "macchinetta Dedem" sarà esposta anche al museo Macro di Roma



Ascolta questo articolo ora...



**I**l 10 dicembre 1962 Dedem, l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine fototessera di tutta Italia, installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale.

Dall'installazione di quella prima cabina, le "macchinette" Dedem hanno immortalato le facce di tutti gli italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, sei decenni di storia italiana, di cui hanno registrato e accompagnato, fotografandoli, costumi, evoluzioni e cambiamenti.

Data: 07/12/2022

---

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, attualmente l'azienda conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo) e, nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, continua a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione.

Per celebrare i suoi primi 60 anni, Dedem affianca AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani, offrendo anche in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi, ma anche spunti e ispirazione.

I primi musei a installare la cabina sono la GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e il MACRO - Museo di Arte Contemporanea di Roma.

La cabina fototessera sarà da dicembre presente in questi musei, pronta a erogare i suoi servizi ai visitatori, quasi a dimostrare che la seduzione che esercita non teme il passare del tempo. Oggetto di culto, precorritrice dei selfie, custode e rivelatrice delle identità dei volti degli uomini di mezzo mondo, a 60 anni dalla sua nascita e a 50 dall'installazione del Maestro Vaccari, continua a offrire soluzioni per le necessità dei cittadini. E ad affascinare.

Data: 07/12/2022

## Sessant'anni di cabine fototessera, ne arriva una anche in Gamec

**L'INIZIATIVA.** Dal mese di dicembre una cabina fototessera sarà presente alla Gamec per festeggiare i sessant'anni dalla nascita di questo strumento.



Il 10 dicembre 1962 Dedem, l'azienda che produce e gestisce le cabine fototessera di tutta Italia, installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari rese questa «scatola magica» protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una «traccia fotografica del loro passaggio», coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale.

**Da quella prima installazione le cabine Dedem hanno immortalato le facce di tutti gli italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, costumi, evoluzioni e cambiamenti.**

Oggi, per celebrare i suoi primi 60 anni, l'azienda affianca Amaci, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani **offrendo, in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi ma anche spunti e ispirazione.** Tra questi musei c'è anche la Gamec di Bergamo.

Data: 08/12/2022

## I 60 anni della cabina fototessera al Macro, un pezzo di storia made in Italy che arriva da Ariccia

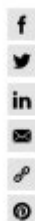
di Andrea Mollas



*A dicembre al Museo di Arte Contemporanea sono esposti esemplari di questa prima macchina da selfie che possono essere usati dal pubblico*

08 DICEMBRE 2022 ALLE 15:38

© 1 MINUTI DI LETTURA



Da Ariccia a Roma, spaziando poi per l'Italia intera. Per tutti è stata la prima macchina da selfie, nonché uno dei simboli storici del Made in Italy. La cabina fototessera è da 60 anni una delle rappresentazioni più limpide della cultura italiana, per un lungo viaggio iniziato il 10 dicembre 1962 grazie all'azienda Dedem che ha portato ad fotografare le facce di tantissimi italiani tra foto per documenti o semplicemente il desiderio di immortalare un ricordo.

**Questo contenuto è riservato agli abbonati**



## Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea



7 dicembre 2022



default featured image 3 1200x900

Roma, 7 dic. (Labitalia) – Sono splendide sessantenni, orgoglio interamente Made in Italy, e, per il loro compleanno, sbarcano nei principali musei d'arte contemporanea. Le cabine fototessera, dove milioni di italiani hanno scattato il loro primo vero selfie, sono prodotte da Dedem, l'azienda di Ariccia che le gestisce in tutta Italia. Proprio Dedem, il 10 dicembre 1962 installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale.

Dall'installazione di quella prima cabina, le "macchinette" Dedem hanno immortalato le facce di tutti gli italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, sei decenni di storia italiana, di cui hanno registrato e accompagnato, fotografandoli, costumi, evoluzioni e cambiamenti. Attualmente Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo) e, nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, continua a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. Oggi, per celebrare i suoi primi 60 anni, Dedem affianca Amaci – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani, offrendo anche in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi, ma anche spunti e ispirazione.

I primi musei a installare la cabina sono la Gam – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la GameC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e il Macro – Museo di Arte Contemporanea di Roma. La cabina fototessera sarà da dicembre presente in questi musei, pronta a erogare i suoi servizi ai visitatori, quasi a dimostrare che la seduzione che esercita non teme il passare del tempo. Oggetto di culto, precorritrice dei selfie, custode e rivelatrice delle identità dei volti degli uomini di mezzo mondo, a 60 anni dalla sua nascita e a 50 dall'installazione del Maestro Vaccari, continua a offrire soluzioni per le necessità dei cittadini. E ad affascinare.



Data: 08/12/2022

LAVORO

## Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea

I primi musei a installare la cabina sono la Gam di Torino, la Gamec di Bergamo e il Macro di Roma

**R**oma, 7 dic. (Labitalia) - Sono splendide sessantenni, orgoglio interamente Made in Italy, e, per il loro compleanno, sbarcano nei principali musei d'arte contemporanea. Le cabine fototessera, dove milioni di italiani hanno scattato il loro primo vero selfie, sono prodotte da Dedem, l'azienda di Ariccia che le gestisce in tutta Italia. Proprio Dedem, il 10 dicembre 1962 installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale.

Dall'installazione di quella prima cabina, le "macchinette" Dedem hanno immortalato le facce di tutti gli italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, sei decenni di storia italiana, di cui hanno registrato e accompagnato, fotografandoli, costumi, evoluzioni e cambiamenti. Attualmente Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo) e, nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, continua a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. Oggi, per celebrare i suoi primi 60 anni, Dedem affianca Amaci - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani, offrendo anche in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi, ma anche spunti e ispirazione.

I primi musei a installare la cabina sono la Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la GameC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e il Macro - Museo di Arte Contemporanea di Roma. La cabina fototessera sarà da dicembre presente in questi musei, pronta a erogare i suoi servizi ai visitatori, quasi a dimostrare che la seduzione che esercita non teme il passare del tempo. Oggetto di culto, precorritrice dei selfie, custode e rivelatrice delle identità dei volti degli uomini di mezzo mondo, a 60 anni dalla sua nascita e a 50 dall'installazione del Maestro Vaccari, continua a offrire soluzioni per le necessità dei cittadini. E ad affascinare.

Data: 11/12/2022

LA NOVITÀ

## Una cabina fototessera all'ingresso della Gamec: per una foto ricordo particolare

60 anni di cabine fototessera: per festeggiare il compleanno al via un accordo con i musei d'arte contemporanea



**Bergamo.** Il 10 dicembre 1962 **Dedem**, l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine fototessera di tutta Italia, installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale.

Dall'installazione di quella prima cabina, le "macchinette" **Dedem** hanno immortalato le facce di tutti gli Italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, sei decenni di storia italiana, di cui hanno registrato e accompagnato, fotografandoli, costumi, evoluzioni e cambiamenti.

Esempio virtuoso e di successo di **Made in Italy**, attualmente l'azienda conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo) e, nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, continua a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. Oggi, per celebrare i suoi primi 60 anni, Dedem affianca **AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani** aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani, offrendo anche in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi, ma anche spunti e ispirazione.

I primi musei a installare la cabina sono la GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e il MACRO - Museo di Arte Contemporanea di Roma.

La cabina fototessera sarà da dicembre presente in questi musei, pronta a erogare i suoi servizi ai visitatori, quasi a dimostrare che la seduzione che esercita non teme il passare del tempo. Oggetto di culto, precorritrice del selfie, custode e rivelatrice delle identità dei volti degli uomini di mezzo mondo, a 60 anni dalla sua nascita e a 50 dall'installazione del Maestro Vaccari, continua a offrire soluzioni per le necessità dei cittadini. E ad affascinare.

© Riproduzione riservata

Data: 7/12/2022

I PRIMI MUSEI A INSTALLARE LA CABINA SONO LA GAM DI TORINO, LA GAMEC DI BERGAMO E IL MACRO DI ROMA

## Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea

07 DIC 2022



**R**oma, 7 dic. (Labitalia) - Sono splendide sessantenni, orgoglio interamente Made in Italy, e, per il loro compleanno, sbarcano nei principali musei d'arte contemporanea. Le cabine fototessera, dove milioni di italiani hanno scattato il loro primo vero selfie, sono prodotte da Dedem, l'azienda di Ariccia che le gestisce in tutta Italia. Proprio Dedem, il 10 dicembre 1962 installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale.

Dall'installazione di quella prima cabina, le "macchinette" Dedem hanno immortalato le facce di tutti gli italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, sei decenni di storia italiana, di cui hanno registrato e accompagnato, fotografandoli, costumi, evoluzioni e cambiamenti. Attualmente Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo) e, nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, continua a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. Oggi, per celebrare i suoi primi 60 anni, Dedem affianca Amaci - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani, offrendo anche in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi, ma anche spunti e ispirazione.

I primi musei a installare la cabina sono la Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la GameC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e il Macro - Museo di Arte Contemporanea di Roma. La cabina fototessera sarà da dicembre presente in questi musei, pronta a erogare i suoi servizi ai visitatori, quasi a dimostrare che la seduzione che esercita non teme il passare del tempo. Oggetto di culto, precorritrice dei selfie, custode e rivelatrice delle identità dei volti degli uomini di mezzo mondo, a 60 anni dalla sua nascita e a 50 dall'installazione del Maestro Vaccari, continua a offrire soluzioni per le necessità dei cittadini. E ad affascinare.



[HOME](#) / [ADNKRONOS](#)

## Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea

Roma, 7 dic.(Labitalia) - Sono splendide sessantenni, orgoglio interamente Made in Italy, e, per il loro compleanno, sbarcano nei principali musei d'arte contemporanea. Le cabine fototessera, dove milioni di italiani hanno scattato il loro primo vero selfie, sono prodotte da Dedem, l'azienda di Ariccia che le gestisce in tutta Italia. Proprio Dedem, il 10 dicembre 1962 installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale.

Dall'installazione di quella prima cabina, le "macchinette" Dedem hanno immortalato le facce di tutti gli italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, sei decenni di storia italiana, di cui hanno registrato e accompagnato, fotografandoli, costumi, evoluzioni e cambiamenti. Attualmente Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo) e, nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, continua a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. Oggi, per celebrare i suoi primi 60 anni, Dedem affianca Amaci - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani, offrendo anche in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi, ma anche spunti e ispirazione.



I primi musei a installare la cabina sono la Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la GameC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e il Macro - Museo di Arte Contemporanea di Roma. La cabina fototessera sarà da dicembre presente in questi musei, pronta a erogare i suoi servizi ai visitatori, quasi a dimostrare che la seduzione che esercita non teme il passare del tempo. Oggetto di culto, precorritrice dei selfie, custode e rivelatrice delle identità dei volti degli uomini di mezzo mondo, a 60 anni dalla sua nascita e a 50 dall'installazione del Maestro Vaccari, continua a offrire soluzioni per le necessità dei cittadini. E ad affascinare.

Data:12/12/2022

## Le cabine fototessera compiono 60 anni ed entrano nei Musei



Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a funweek©

Autore : funweek

Commenta

**Le cabine fototessera compiono 60 anni ed entrano nei Musei** (Di lunedì 12 dicembre 2022)

Quando non esistevano i cellulari con la fotocamera e le fotografie erano appannaggio dei professionisti, farsi una foto da soli, un selfie, era impossibile: per questo erano diffuse capillarmente, in tutte le città italiane, le **cabine** per fototessere. Ancora oggi le **cabine** sono presenti un po' ovunque, e sono un vero e proprio simbolo del made in Italy, oltre che un pezzo importante della storia del nostro paese. LEGGI ANCHE – In mostra a Roma, al Casino dei Principi a Villa Torlonia, un Pietro Cascella "inedito" 60 **anni** fa, precisamente il 10 dicembre 1962, l'azienda Dedem, di Ariccia, iniziava questa avventura installando la prima cabina a Roma, nella Galleria Colonna: in questi **anni** sono state letteralmente milioni le foto scattate agli italiani, per i loro documenti ma anche semplicemente per ricordo. 7 ...

Data:07/12/2022

## Made in Italy: cabine fototessera, per i 60 anni sbarcano nei musei d'arte contemporanea

Di Redazione | 07 dic 2022



**R**oma, 7 dic.(Labitalia) - Sono splendide sessantenni, orgoglio interamente Made in Italy, e, per il loro compleanno, sbarcano nei principali musei d'arte contemporanea. Le cabine fototessera, dove milioni di italiani hanno scattato il loro primo vero selfie, sono prodotte da Dedem, l'azienda di Ariccia che le gestisce in tutta Italia. Proprio Dedem, il 10 dicembre 1962 installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale. Dall'installazione di quella prima cabina, le "macchinette" Dedem hanno immortalato le facce di tutti gli italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, sei decenni di storia italiana, di cui hanno registrato e accompagnato, fotografandoli, costumi, evoluzioni e cambiamenti. Attualmente Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo) e, nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, continua a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. Oggi, per celebrare i suoi primi 60 anni, Dedem affianca Amaci - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani, offrendo anche in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi, ma anche spunti e ispirazione. I primi musei a installare la cabina sono la Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la GameC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e il Macro - Museo di Arte Contemporanea di Roma. La cabina fototessera sarà da dicembre presente in questi musei, pronta a erogare i suoi servizi ai visitatori, quasi a dimostrare che la seduzione che esercita non teme il passare del tempo. Oggetto di culto, precorritrice dei selfie, custode e rivelatrice delle identità dei volti degli uomini di mezzo mondo, a 60 anni dalla sua nascita e a 50 dall'installazione del Maestro Vaccari, continua a offrire soluzioni per le necessità dei cittadini. E ad affascinare.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le cabine fototessera compiono 60 anni ed entrano nei MuseI

Storia di Funweek • 12 dic |  

Quando non esistevano i cellulari con la fotocamera e le fotografie erano appannaggio dei professionisti, farsi una foto da soli, un selfie, era impossibile: per questo erano diffuse capillarmente, in tutte le città italiane, **le cabine fototessera**. Ancora oggi le cabine sono presenti un po' ovunque, e sono un vero e proprio **simbolo del made in Italy**, oltre che un pezzo importante della storia del nostro paese.



L Le cabine fototessera compiono 60 anni ed entrano nei MuseI  
© Fornito da FUNweek

60 anni fa, precisamente il **10 dicembre 1962**, l'azienda Dedem, di Ariccia, iniziava questa avventura **installando la prima cabina a Roma**, nella Galleria Colonna: in questi anni sono state letteralmente milioni le foto scattate agli italiani, per i loro documenti ma anche semplicemente per ricordo.

7 milioni i volti stampati, per un totale di 3.500 cabine sparse in tutta Italia: la cabina delle fototessere è passata **dall'essere un oggetto di pubblica utilità** a un vero e proprio mezzo di espressione artistica. Nel 1972 infatti il Maestro Vaccari, alla Biennale di Venezia, la consacrò all'arte rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n.4, chiedendo ai visitatori di scattarsi una foto per creare un'opera d'arte moderna in tempo reale.

Oggi, dopo 60 anni, **le cabine tornano nei musei**, con il loro carico di storia, emozioni e sentimenti: per celebrare i suoi primi 60 anni Dedem affianca **AMACI -**

**Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea** Italiani, aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani.

A Roma la cabina verrà posizionata al **MACRO**, dove sarà a disposizione di tutti i visitatori: per ricordare che la tecnologia e la modernità non sono appannaggio della storia recente e che soprattutto, possono avere un'anima.



Data: 13/12/2022

## Le cabine fototessera compiono 60 anni ed entrano nei Musei

Non solo un oggetto di pubblica utilità, ma un vero e proprio pezzo di storia italiana.

Francesca Di Belardino - 12/12/2022 16:25 - Ultimo aggiornamento 13/12/2022 17:23

Condividi su Facebook

+



Quando non esistevano i cellulari con la fotocamera e le fotografie erano appannaggio dei professionisti, farsi una foto da soli, un selfie, era impossibile: per questo erano diffuse capillarmente, in tutte le città italiane, **le cabine fototessera**. Ancora oggi le cabine sono presenti un po' ovunque, e sono un vero e proprio **simbolo del made in Italy**, oltre che un pezzo importante della storia del nostro paese.

**LEGGI ANCHE** — [In mostra a Roma, al Casino dei Principi a Villa Torlonia, un Pietro Cascella "inedito"](#)

60 anni fa, precisamente il **10 dicembre 1962**, l'azienda Dedem, di Ariccia, iniziava questa avventura **installando la prima cabina a Roma**, nella Galleria Colonna: in questi anni sono state letteralmente milioni le foto scattate agli italiani, per i loro documenti ma anche semplicemente per ricordo.

7 milioni i volti stampati, per un totale di 3.500 cabine sparse in tutta Italia: la cabina delle fototessere è passata **dall'essere un oggetto di pubblica utilità** a un vero e proprio mezzo di espressione artistica. Nel 1972 infatti il Maestro Vaccari, alla Biennale di Venezia, la consacrò all'arte rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n.4, chiedendo ai visitatori di scattarsi una foto per creare un'opera d'arte moderna in tempo reale.

Oggi, dopo 60 anni, **le cabine tornano nei musei**, con il loro carico di storia, emozioni e sentimenti: per celebrare i suoi primi 60 anni Dedem affianca **AMACI — Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea** Italiani, aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani.

A Roma **la cabina verrà posizionata al MACRO**, dove sarà a disposizione di tutti i visitatori: per ricordare che la tecnologia e la modernità non sono appannaggio della storia recente e che soprattutto, possono avere un'anima.

Data: 07/12/2022

## Da Ariccia alla conquista dell'Italia: le cabine fototessera compiono 60 anni e arrivano al museo

🕒 07/12/2022 19:49:00



### Da Ariccia alla conquista dell'Italia: le cabine fototessera compiono 60 anni e arrivano al museo

*Cabina Fototessera, Museo Macro*

Da Ariccia alla conquista dell'Italia: le cabine fototessera compiono 60 anni e arrivano al museo

Grazie ad un accordo tra l'azienda produttrice e i musei d'arte contemporanea, la 'macchinetta Dedem' sarà esposta anche al museo Macro di Roma

Il 10 dicembre 1962 Dedem, l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine fototessera di tutta Italia, installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale.

## La cabina per fototessere compie 60 anni, le macchinette che anticiparono la moda dei selfie

redazione | giovedì 06 Ottobre 2022 - 14:04



La cabina per fototessere Scorri la gallery

Precedente

Successivo

*La prima cabina per fototessere comparve nel 1962 a Roma. Si usava per scattare le foto per i documenti al costo di poche lire*

**La cabina per fototessere compie 60 anni:** la prima in Italia comparve nel 1962 **nella Galleria Alberto Sordi (ex Galleria Colonna), a Roma**. Si usava per scattare le **foto per i documenti** al costo di poche lire. Nel corso degli anni si è evoluta ma ha mantenuto l'utilizzo delle foto "fai da te" da avere in pochi minuti.

Le cabine anticiparono **la moda dei selfie**, l'autoritratto realizzato attraverso una fotocamera digitale compatta, uno smartphone, un tablet o una webcam puntati verso sé stessi o verso uno specchio, e condiviso sui social network.

La striscia verticale di quattro foto in bianco e nero **costava 100 lire e il tempo di consegna era di 3 minuti**. Per la stampa è stato adottato un sistema di sviluppo diretto, cioè senza negativo. Con l'avvento del colore negli anni '80, è stato brevettato il processore che utilizza rulli per far passare la striscia foto nei vari bagni chimici, eliminando così problemi di diffusione di sostanze chimiche e stabilizzando la qualità del prodotto. Agli inizi degli anni '90, le **cabine fototessera** vengono dotate dei **primi computer e l'introduzione del formato 10×15** finisce per sostituire il classico formato.

Nella seconda parte degli anni '90, con **l'arrivo del digitale**, le cabine fototessera vengono dotate di una nuova rivoluzionaria carta a "sublimazione termica" (o trasferimento termico) che determina il progressivo abbandono della tecnologia chimica. La tecnologia digitale permette di sviluppare **un procedimento di riconoscimento facciale per la stampa di foto** valide per tutti i documenti di identità. Le cabine vengono installate soprattutto nei luoghi pubblici e **si attivano con l'inserimento di monete**.

Possedevano un sedile regolabile, progettato per la persona o le persone che dovevano essere fotografate disposte di fronte alla fotocamera. Quando si inseriscono monete si attiva il processo: la macchina scatterà una serie di fotografie, differenti o uguali fra loro. I paesi con la più grande infrastruttura di cabine fotografiche sono Regno Unito, Giappone, Francia e Italia. **Più di 9000 sono quelle installate in tutta Europa** dalla società produttrice italiana che ha sede ad Ariccia.



## 60 anni di cabine fototessera: per festeggiare il compleanno al via un accordo con i musei d'arte contemporanea Da dicembre una cabina fototessera accoglie gli ospiti del MACRO

by Redazione Ore 12 · 8 Dicembre 2022 · 0

SHARE



0



Il 10 dicembre 1962 Dedem, l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine fototessera di tutta Italia, installò la prima cabina nella Galleria Colonna di Roma. Dieci anni dopo, alla Biennale di Venezia del 1972, il Maestro Vaccari consacrò all'arte questa "scatola magica", rendendola protagonista della sua Esposizione in tempo reale n. 4, che invitava i visitatori a lasciare una "traccia fotografica del loro passaggio", coinvolgendoli nella creazione di un'opera fotografica che prendesse forma in tempo reale. Dall'installazione di quella prima cabina, le "macchinette" Dedem hanno immortalato le facce di tutti gli italiani per sessant'anni, raccontando per immagini, con oltre 7 milioni di foto stampate ogni anno e 3500 cabine fototessera in tutta Italia, sei decenni di storia italiana, di cui hanno registrato e accompagnato, fotografandoli, costumi, evoluzioni e cambiamenti. Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, attualmente l'azienda conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo) e, nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, continua a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. Oggi, per celebrare i suoi primi 60 anni, Dedem affianca AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani aderendo al progetto Imprese con l'Arte Contemporanea e portando le sue cabine in alcuni tra i principali musei italiani, offrendo anche in questi luoghi di pensiero e cultura, servizi, ma anche spunti e ispirazione. I primi musei a installare la cabina sono la GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, e il MACRO – Museo di Arte Contemporanea di Roma.

La cabina fototessera sarà da dicembre presente in questi musei, pronta a erogare i suoi servizi ai visitatori, quasi a dimostrare che la seduzione che esercita non teme il passare del tempo. Oggetto di culto, precorritrice dei selfie, custode e rivelatrice delle identità dei volti degli uomini di mezzo mondo, a 60 anni dalla sua nascita e a 50 dall'installazione del Maestro Vaccari, continua a offrire soluzioni per le necessità dei cittadini. E ad affascinare.





## Cabine per fototessere a Roma



Cabina per fototessere in Corso Italia

Le fototessere sono richieste per molti documenti ufficiali, ma in tempi in cui la fotografia è realizzata sempre più spesso dagli smartphone non è insolito chiedersi dove si trovino le cabine per le fototessere, una struttura che ci sembra troppe volte desueta e cui sempre meno facciamo caso. Eppure la loro utilità è ancora degna di nota, non a caso queste cabine sono più frequenti di quanto si possa pensare.